

**Un ringraziamento particolare ai prestatori delle fotografie
e delle pellicole che hanno permesso la realizzazione di questo video:**

Laboratorio di storia di Rovereto, Fulvio Fiorini, Cristina Andreolli,
Manuela, Marisa, Marzia Bruschetti, Enrico Piccolroaz,
Michele Piccolrovazzi, Alessandro Trinco, Armando Valle,
Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto

Veduta aerea dell'Altopiano	1970
Gita e giochi al rifugio D. Chiesa	1957
Spalar neve al rifugio e ritorno in jeep	1958
Scialpinismo sull'Altissimo	1980
San Giacomo	anni '60
Sciare famigliari a San Valentino	anni '80
'Slipegada' delle Casse Rurali del Trentino	1982
Campeggio invernale e sciare in Polsa	anni '80
Decennale club 3P in Polsa	1968
Manifestazione di deltaplani	1975
Mostra sul campeggio della Polsa	1970
Inaugurazione monumento ai caduti	1972
"Zabriskie Pols"	anni '80
Motoraduno 'Pippo Zanini' Rovereto: Avio, S. Valentino, Brentonico	1981
Mori, S. Valentino, Bocca di Navene	1984
Serravalle, Prada, Saccone	1985



**Laboratorio
di storia
di Rovereto**

CON IL SUPPORTO
ECONOMICO



CON LA COLLABORAZIONE



**COMUNE DI
BRENTONICO**
CULTURA, ISTRUZIONE,
POLITICHE GIOVANILI
E PARI OPPORTUNITÀ



IL VIAGGIO DI MONTE BALDO

Brentonico e il suo Altopiano

**Laboratorio
di storia
di Rovereto**

1 febbraio 2025
ore 20:30

Cinema Teatro
Monte Baldo
Brentonico

BRENTONICO 1950-2000 50 ANNI DI TRASFORMAZIONI

Difficile non essere partecipi dello stupore che animò Francesco Calzolari, farmacista e naturalista veronese, che nel Cinquecento percorse i sentieri e le mulattiere che da Brentonico si inerpavano sul Monte Baldo “posto nelle fauci delle Alpi”, o “Hortus Italiae”, come invece lo definì negli stessi anni Giovanni Battista Olivi, medico cremonese. “Viaggio di Monte Baldo” è il titolo che Calzolari diede alla cronaca del suo ‘grand tour’, nella quale descrisse la sua meraviglia nel vedere i panorami, le vallette, la vista del lago, insomma di tutto ciò che formava l’ambiente del Monte Baldo. Possiamo anche noi provare ad esprimere, con parole simili a quelle del Calzolari, la sua stessa meraviglia di fronte alla bellezza del monte e dell’Altopiano?

Sì, se guardiamo l’Altopiano attraverso il mutare delle stagioni, delle persone, delle situazioni, delle occasioni di incontro, degli ambienti che seguono i cambiamenti non solo delle stagioni ma anche della Storia nei quali sono inseriti. Ecco allora il monte Altissimo visto, nel 1927, con gli occhi dei partecipanti alla gita della Sat di Mori e, più recentemente, con quelli degli scout; Polsa e San Valentino che progressivamente si coprono di impianti di sci, roulotte e condomini; la valle della Sorna che sempre più, trasformata dai vigneti, sembra una nuova val di Cembra; le novità sociali, economiche e culturali che nel corso degli anni hanno interessato il territorio di Brentonico. Il viaggio ‘particolare’ sull’Altopiano e fin sulla cima dell’Altissimo che raccontiamo è fatto con mezzi diversi da quelli del Calzolari: macchine, jeep, sci, deltaplani, motociclette, mezzi più veloci che non sempre ci consentono di cogliere la bellezza dei luoghi che attraversiamo ma che con questi luoghi entrano in contatto e ne vengono catturati.

Raccontiamo questo viaggio utilizzando immagini, fotografie, filmati amatoriali e video familiari, che fermando sulla pellicola figure e paesaggi in movimento ci raccontano, con parole diverse da quelle del vocabolario, una realtà in trasformazione. Per poter essere proiettati e visti, filmati e video sono stati digitalizzati: rispetto agli originali ci restituiscono immagini in bianco e nero o a colori con qualche compromissione nella nitidezza dell’immagine, quindi non sono perfette e prive di sbavature, ma ci rendono comunque la vitalità e la vividezza di momenti vissuti solo cinquant’anni fa ma che fanno già parte del passato.

Ci restituiscono anche sorrisi, saluti, sguardi diretti verso la macchina da presa come se ci chiamassero a diventare partecipi di quello che viene filmato con la consapevolezza di volerci rendere, a nostra volta, protagonisti.



La proiezione è organizzata in tre momenti

– *Le stagioni del ‘Giardino d’Italia’*

La trasformazione delle diverse località dell’Altopiano attraverso le novità portate dal turismo estivo ed invernale

– *Brentò nec*

Immagini che raccontano i luoghi, alcuni personaggi, occasioni pubbliche, eventi culturali e una piccola provocazione finale datata ma attuale

– *‘Easy rider’ sull’Altopiano*

Strade e paesi visti con gli occhi e i motori dei partecipanti ai raduni organizzati dal Motoclub “Pippo Zanini” di Rovereto

La proiezione è commentata dagli interventi di Quinto Antonelli e accompagnata dalle esecuzioni musicali dal vivo del Piccolo Complesso Anonimo

Le canzoni che verranno eseguite sono state scelte per sottolineare i commenti in maniera originale e seguendo un filo logico particolare